

**ISTITUTO ONNICOMPrensIVO
PARITARIO
SANTA GIULIANA FALCONIERI**



**P.E.I.
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO**

1 - PREMESSA

L' Istituto S. Giuliana Falconieri ha sempre prestato viva attenzione alle istanze formative ed alle esigenze di innovazione didattica ed educativa, ed è in questo orizzonte che si pone il suo Progetto Educativo, in riferimento anche alla recente legislazione scolastica.

E' proprio della Scuola Cattolica incarnare i valori della fede cristiana nell'ambito educativo, in modo chiaro e trasparente, creando un ambiente favorevole allo sviluppo delle qualità umane, attraverso una preparazione che consenta un positivo inserimento dei propri allievi nella società; un ambiente che promuova una visione del mondo secondo una prospettiva di fede.

Ciò significa che il nostro Progetto Educativo e la conseguente applicazione pedagogica si ispirano ad una antropologia evangelica, dove la persona è, essa stessa, progetto di salvezza voluto da Dio, rivelato da Cristo e tramandatoci dalla Chiesa.

Contemporaneamente fa riferimento agli articoli 2 - 3 - 30 – 33 - 34 della Costituzione italiana relativi ai rapporti tra Stato, Scuola e cultura e alla normativa vigente.

Convinti di ciò, noi educatori dell'istituto "S. Giuliana Falconieri", intendiamo rivolgerci alla persona nella sua globalità, sottolineandone le attese e chiarendo quei significati di vita che facilmente vengono trascurati dalla mentalità corrente: la ricerca della verità, il senso religioso, la comprensione dell'identità e della dignità di ognuno, l'educazione alla responsabilità e alla solidarietà. Il nostro Progetto Educativo contempla tanto la dimensione personale quanto quella comunitaria: vogliamo offrire l'immagine e l'esperienza di una comunità di persone dove, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze, i giovani possano imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, dell'attenzione agli altri, della responsabilità personale nel lavoro per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Questo documento intende divulgare, esplicitandole, tali esigenze, fornendo tutti gli strumenti per rendere trasparente e leggibile l'attività scolastica, per gli utenti diretti, gli alunni, e indiretti, i genitori, e per tutti coloro che sono interessati all'azione formativa.

2- L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO "S. GIULIANA FALCONIERI" NEL CONTESTO SOCIO - CULTURALE - ECCLESIALE IN CUI OPERA.

Elementi storici e identità carismatica

La Congregazione delle Mantellate Serve di Maria, il cui carisma educativo si esprime nell' "umile servizio" ad imitazione di Maria, ha avuto inizio nel 1861, il 6 ottobre a Treppio, Castello della montagna Pistoiese, per opera delle prime madri, Sr.Filomena Rossi e Sr.Giovanna Ferrari.

La Congregazione nel suo sviluppo sia in Italia che in Africa, America e Spagna, si è sempre impegnata a rispondere con cuore e competenza alle esigenze dei luoghi in cui operava,

cercando costantemente le vie migliori per adeguare la propria attività apostolica alle situazioni storico - sociali .

Fedele alla propria vocazione di servizio, ha cercato di tradurre nell'azione educativa i valori che scaturiscono dalla spiritualità mariana :

- rispetto della persona intesa come "bene supremo" e protagonista di ogni processo educativo ;
- ascolto attento e attivo per individuare e sviluppare le qualità nascoste e potenziali di ciascuno e per cogliere le attese e i bisogni anche inespressi ;
- accompagnamento come porsi "accanto all'altro" con pazienza e fiducia, accettando il principio della "progressione", diversa secondo le età e gli individui ;
- stile educativo che si caratterizza per l'accoglienza, la misericordia, l'attesa, l'ottimismo ;
- attenzione particolare ai più bisognosi di solidarietà umana ;
- relazioni improntate al dialogo, all'apertura, alla collaborazione.

L'Istituto "**S. Giuliana Falconieri**" è sorto per attuare la propria missione educativa in Roma, cuore della cristianità.

Nell'anno 1936, fu acquistato il terreno per costruire un edificio che doveva essere adibito al solo uso scolastico. Nel 1941- 42 ha avuto inizio l'attività della scuola Materna, Elementare e Media. La scuola Media è stata legalmente riconosciuta nel 1945, e nel 1947 il Ginnasio-Liceo Classico.

Sempre attento alle nuove esigenze dell'ambiente l'Istituto apre una scuola di Lingue straniere quinquennale autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Tale corso viene poi trasformato, nel 1954 con D.M, in Istituto Professionale per Segretaria d'azienda, sempre di durata quinquennale. In conseguenza delle possibilità offerte dal Ministero P.I., la scuola diverrà poi, nel 1964, Istituto Tecnico Periti Aziendali legalmente riconosciuto.

L'Istituto, secondo lo spirito delle origini, ha sempre prestato molta attenzione al contesto socio - culturale - ecclesiale, attuando scelte coraggiose di cambiamento. Tale attenzione è stata apprezzata dalla popolazione del quartiere; infatti nel 1961, per l'aumento della popolazione scolastica, si è resa necessaria la costruzione di una nuova ala in via Guidubaldo Del Monte, destinata ad ospitare la scuola Materna ed Elementare.

Nel 1974-75, come avveniva nella scuola statale, si è dato l'avvio ad una sperimentazione comprendente quattro indirizzi : classico, scientifico, linguistico e Tecnico P.A.C.L.E.

Nel 1993-94 il Liceo Linguistico è stato trasformato in Liceo Europeo, funzionante con due opzioni : Linguistico Moderno e Giuridico - Economico, mentre nella scuola Media veniva introdotta - a titolo sperimentale - una seconda lingua straniera.

Sorta originariamente come scuola femminile e rivolta alla emancipazione della donna nei campi dell'apprendimento e del lavoro, l'Istituto - sempre pronto a cogliere tutte le istanze educative - ha introdotto progressivamente anche la coeducazione in tutti i suoi plessi.

Oggi il complesso scolastico dell'Istituto S.G.F. comprende:

- Scuola dell'infanzia paritaria
- Scuola primaria paritaria e parificata
- Scuola secondaria di primo grado paritaria
- Quinquennio sperimentale paritario classico scientifico;
- Liceo linguistico europeo paritario indirizzo linguistico moderno e giuridico-economico;

Elementi socio-ambientali

L'Istituto sorge nel quartiere romano dei Parioli. Tale quartiere è uno dei più verdi della città di Roma, circondato da famosi parchi (Villa Borghese, Villa Ada, Villa Glori) e dal Tevere, ed è uno dei pochi ove industrie e fabbriche non sono insediate. Agli inizi del secolo viale Parioli venne concepito come una "passeggiata di città"; nel 1920, esplose il "pariolismo", una migrazione nel nuovo quartiere di famosi professionisti, di imprenditori, di alti funzionari, e di operatori dello spettacolo

In occasione delle Olimpiadi del 1960, svoltesi a Roma, l'area alle pendici di Villa Glori è stata scelta per costruirvi una serie di importanti attrezzature sportive e di servizio.

Il quartiere è ancora oggi abitato da professionisti e alti funzionari, ma il mutare della destinazione d'uso degli appartamenti, modifica la collina residenziale in zona di servizio e di transito; infatti esso ospita ambasciate e consolati, banche estere e società finanziarie e una miriade di studi e uffici di ogni genere.

Nel quartiere si trovano: il "Centro di medicina dello sport" del CONI, l'impianto comunale di atletica leggera, numerosi circoli privati e centri ricreativi.

Gli studenti che frequentano il nostro Istituto appartengono per lo più alla media borghesia, provenendo dallo stesso quartiere Parioli e dai quartieri limitrofi di Vigna Clara e Fleming, dalla Via Cassia e Flaminia, e in piccolo numero anche dai comuni della provincia collegati a Piazza Euclide con la ferrovia Roma-Nord.

In questo ambiente l'Istituto "S. Giuliana Falconieri" fin dall'inizio della sua fondazione ha svolto e svolge la funzione educativa dalla scuola materna alla scuola superiore con diversi indirizzi che, specificatamente negli ultimi 20 anni sono stati oggetto di sperimentazione.

L'Istituto ha costituito e costituisce per i propri alunni, punto di riferimento costante, infatti molti di loro sono rimasti legati da un profondo affetto al "Falconieri", come risulta evidente dalle loro frequenti visite alla scuola, anche a distanza di decenni. Numerosi sono i genitori che, avendo frequentato questa scuola, la scelgono anche per i loro figli.

La sua attenzione ai giovani si esplicita in una organica e continua opera educativa e didattica che si sviluppa passando da un grado all'altro: scuola materna, elementare, media e secondaria superiore.

Questo consente di conoscere la storia di ogni persona e di comprendere meglio la sua crescita sul piano psicologico, sociale, cognitivo e comportamentale e di sostenere con più efficacia il suo cammino nella ricerca della propria identità.

3 - PROPOSTA EDUCATIVA E SCELTE OPERATIVE

Il nostro Progetto Educativo è improntato ad una tipologia di scuola in cui le proposte, sotto qualsiasi dimensione, culturale, estetica, sociale, religiosa, siano molteplici, ricche e vitali: una scuola vista come esperienza di partecipazione, non chiusa in se stessa, ma aperta anche alla collaborazione e alle attese dei genitori, in quanto primi e principali educatori dei figli.

Per questo considera fondamentale, nel processo di crescita, aiutare l'alunno a diventare protagonista offrendogli spazi effettivi di realizzazione, attraverso la presenza di adulti significativi e la creazione di un clima accogliente, segnato dalla fiducia e dall'amore alla vita. Ritiene indispensabile, a tal fine, stabilire corrette relazioni educative, evitando il permissivismo e l'autoritarismo e fondando i propri interventi a partire da una chiara gerarchia di valori e di necessità

Quest'azione si accompagna sul piano culturale ad un duplice impegno :

- fornire ai giovani strumenti idonei ad interpretare e ordinare criticamente i molteplici messaggi della società del nostro tempo;
- predisporre percorsi di conoscenza e di valutazione adeguati a tali necessità
- introdurre nei programmi scolastici quei significati umani, personali e collettivi, che sono stati e sono continuamente intuiti, comunicati e custoditi nella letteratura e nell'arte, nella ricerca scientifica e filosofica, nell'esperienza spirituale e religiosa.

Nella convinzione che i giovani nella scuola non solo arricchiscono il loro sapere e si impadroniscono di competenze ma maturano la loro identità personale, proponiamo una scuola capace di far proprie le attese e le esperienze significative per la vita, non solo come percorso obbligato per avere accesso al lavoro e ai compiti sociali.

4 - LA COMUNITA' EDUCANTE

La Comunità Educante è costituita da tutti coloro che, in qualche modo, partecipano alla vita della scuola: la comunità religiosa, gli insegnanti, i genitori e gli alunni e il personale non docente.

La comunità è veramente educante quando rappresenta “il luogo in cui convergono più interventi con obiettivi comuni, dove ognuno ha la sua parte di autonomia, ma tutti mirano alle stesse finalità”.

La Comunità Educante cresce e si sviluppa intorno ad un progetto, perciò sono ritenuti elementi essenziali la corresponsabilità e la coerenza che devono animare la spirito di chi lavora nella scuola e per la scuola. Per questo si pone l'accento sull'importanza dell'incontro inteso come momento di dialogo, collaborazione e confronto, dove ognuno riesce a dare il proprio personalissimo apporto, arricchendo così l'esperienza dell'altro. E' innegabile perciò

che comunità religiosa, insegnanti, genitori ed alunni debbano incontrarsi spesso per riuscire a creare un clima di reciproca fiducia.

Il valore di un incontro costruttivo tra le famiglie e la scuola richiede che il genitore non abbia con l'insegnante solo un rapporto informativo sull'andamento curricolare del proprio figlio, ma sia capace di instaurare un dialogo formativo che ponga al centro dell'attenzione la crescita integrale dell'alunno.

Allo stesso modo i docenti e il personale direttivo devono facilitare il dialogo senza focalizzare la propria attenzione sul programma da svolgere e sul rendimento dell'allievo e della classe.

5-FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI : **DOCENTI E GENITORI**

DOCENTI:

I docenti, in quanto educatori, avranno cura di migliorare la propria formazione ed il proprio aggiornamento.

In quanto parte di una Comunità Educante che riconosce come propri i valori religiosi cattolici, i docenti dovranno, inoltre, approfondire e migliorare la propria formazione religiosa attraverso incontri con educatori cristiani e colloqui con la comunità religiosa, per essere in grado di divenire, da laici, portavoce del carisma dell'Istituto.

Le competenze richieste ai docenti e attraverso le quali si sviluppa il processo educativo sono:

Competenza educativa

- saper coinvolgere gli alunni nel progetto educativo dell'Istituto ;
- vivere l'accoglienza, intesa come senso di rispetto per sè, per gli altri, per l'ambiente e quindi senso di responsabilità al fine di superare le divisioni e le emarginazioni secondo i principi del Vangelo;
- insegnare ai ragazzi a credere ed avere fiducia nella scuola come sostegno alla formazione dell'identità personale ;
- partecipare in modo costruttivo alla vita della scuola ;
- intendere la cultura non solo come conoscenza ma come apertura critica e positiva alla vita.
- conoscere il messaggio evangelico annunciato dalla Chiesa ;

Competenza culturale

- conoscere le aree del sapere
- avere competenza didattica per attivare e favorire i processi di apprendimento

- essere aperti alle problematiche della realtà contemporanea ed alla dimensione nazionale, europea e mondiale ;
- realizzare attività integrative, interventi culturali che favoriscano, inoltre, l'interazione tra vita scolastica ed extrascolastica.

Competenza didattico-metodologica

- promuovere la continuità didattica e la flessibilità d'insegnamento
- sviluppare la professionalità attraverso la disponibilità al dialogo, alla collaborazione e al confronto con gli altri docenti ;
- aggiornarsi in modo sistematico per lo sviluppo delle competenze e delle capacità di valutazione e verifica.

GENITORI:

I genitori, come primi e principali responsabili del cammino umano e religioso dei propri figli, si inseriscono nell'ambito della comunità educativa collaborando attivamente all'attuazione del progetto educativo.

Ad essi compete:

- conoscere le fasi evolutive e le problematiche del processo di crescita umana ;
- essere presenti nella vita dei figli assicurando sostegno, dialogo e stimolo, in sintonia con la Comunità Educante;
- permettere ai figli l'acquisizione di una autonomia personale che consenta loro di affrontare le diverse difficoltà serenamente e responsabilmente ;
- saper riconoscere nei figli le attitudini e gli interessi personali
- essere consapevoli che spesso occorre contrapporsi ai "maestri forti" come stampa, video e pubblicità
- prestare attenzione a quegli aspetti educativi che sono alla base della crescita dei figli non soltanto alle valutazioni scolastiche.

6 - LE RISORSE UMANE E MATERIALI

L'Istituto svolge un servizio pubblico in collaborazione con le famiglie, crede nelle potenzialità degli alunni e nell'utilità dell'azione formativa del docente, per cui sente la necessità di utilizzare e valorizzare risorse di tipo umano e di tipo materiale nel perseguire gli obiettivi educativi .

Le risorse di tipo umano sono costituite da

- la Comunità religiosa che assicura la gestione e la continuità dell'azione educativa ed anima sotto il profilo religioso e professionale, il corpo docente.
- il personale docente al quale è affidato il compito di seguire gli alunni sia dal punto di vista della sviluppo psicologico sia culturale, valorizzando le singole individualità. A tal fine il PEI prevede anche la stesura di programmi di differenti livelli nel rispetto delle diverse capacità dei discenti;
- gli allievi che, con le loro richieste implicite e esplicite e con le loro potenzialità, rappresentano la condizione prima per la realizzazione e il successo del Progetto Educativo;
- le famiglie alle quali si richiede la partecipazione alle attività previste dal Regolamento e la collaborazione nell'organizzazione di attività extra-curricolari: gite scolastiche, vacanze-studio e attività di volontariato;
- il personale non docente al quale si richiede un servizio in sintonia con le esigenze della scuola;
- la Chiesa locale, che offre una guida spirituale e uno stimolo a vivere il messaggio evangelico.

Le risorse materiali sono costituite da:

- la retta degli allievi, che è la principale risorsa economica per il funzionamento della scuola. L'entità della retta viene definita in base alle esigenze della scuola, e senza alcun fine di lucro;
- le strutture messe a disposizione dall'istituto: le aule, fornite delle attrezzature necessarie, i laboratori linguistico, scientifico e di informatica, l'aula multimediale, la biblioteca, il salone-teatro, la sala per le conferenze munita di videoregistratore, la palestra, per le attività sportive, il giardino per le attività ricreative e didattiche.

Tra le risorse materiali devono venire anche incluse le attività culturali e ricreative che la scuola offre:

- *incontri formativi e spirituali:* momenti di riflessione e di approfondimento per gli allievi e le loro famiglie;
- *gite scolastiche e vacanze studio* vengono programmate e organizzate in relazione agli interessi culturali delle singole classi o in relazione alle lingue e civiltà straniere studiate.
- *attività extra-curricolari:* giornalino della scuola, laboratorio di teatro, cineforum. I docenti organizzano, in relazione alle esigenze didattiche, uscite culturali anche in orario extrascolastico.

- *scambi culturali*: vengono tenuti contatti con altre scuole anche straniere, al fine di far prendere coscienza agli allievi delle diverse realtà socio-culturali del territorio e di quello oltre i confini della propria nazione, in quanto l'obiettivo primario della scuola è quello di insegnare ai giovani il rispetto per la diversità. Già nell'Istituto, infatti, gli alunni sono abituati a convivere con coetanei di diversa religione e nazionalità.
- *tirocini e orientamenti universitari e di lavoro*: costituiscono uno dei capisaldi del PEI, in quanto la scuola vuole offrire il continuo confronto tra la realtà scolastica e quella lavorativa, in modo da non lasciare i discenti disorientati per le loro scelte future.
- *attività sportive della scuola*: le attività extrascolastiche, in orario pomeridiano, per gli alunni delle scuole elementari e medie, comprendono corsi, con relativi tornei e gare, di Minivolley: avviamento alla pallavolo per le scuole elementari ; Pallavolo: scuola media ; Ginnastica ritmica e artistica: scuole elementari e medie . Tutti gli studenti partecipano alle iniziative Circostrizionali e Federali, con tornei di Calcetto e/o Pallavolo, la preparazione e la formazione delle squadre è curata dagli insegnanti di Educazione Fisica all'interno dell'orario scolastico.
- *Attività dell'Associazione ex alunni ed ex insegnanti* - periodicamente riunita presso l'Istituto, con finalità culturali e di orientamento agli studenti.

7 - LA VERIFICA

La complessità dei rapporti e delle interazioni che costituiscono il tessuto stesso della vita della scuola, la necessità di essere sempre attenti alle veloci mutazioni della nostra società e quindi alle mutevoli esigenze di formazione degli utenti, ad un progresso qualitativo della proposta educativa, sono elementi che necessitano di verifiche continue e sistematiche.

Le stesse verifiche devono, periodicamente, essere periodicamente riviste ed eventualmente modificate, perché non diventino pura routine incapace di rispondere alle loro finalità.

La programmazione costituisce lo strumento principale di verifica degli obiettivi raggiunti, ma l'orizzonte fondamentale a cui ricondurre ogni verifica resta il PEI stesso.

Dovranno essere oggetto di verifica :

- i rapporti dell'Istituto con il contesto territoriale, rispetto al sistema scolastico come al sistema ecclesiale;
- la chiara e condivisa formulazione delle finalità educative, comune a tutte le componenti del mondo scolastico : dirigenti, docenti , discenti e genitori;
- l'efficacia delle scelte sperimentali adottate, da misurare attraverso confronti sulla coerenza tra esiti e valori educativi;

- l'adeguatezza degli sforzi e delle risorse agli obiettivi prefissati.
- l'attenzione alla efficacia della comunicazione - che sia la più trasparente e comprensibile - ad ogni livello di interazione delle componenti della vita dell'Istituto.

Organismi predisposti alla verifica sono:

- il Consiglio di Classe che verifica gli obiettivi educativi/didattici stabiliti per il cammino della classe;
- il Collegio Docenti, o d'interclasse, che verifica le scelte operative, gli esiti dell'insegnamento / apprendimento, le relazioni docenti/alunni, genitori/docenti;
- il Consiglio di Istituto che valuta l'immagine della scuola, le relazioni con l'esterno, propone e approva le attività culturali e le iniziative inter ed extra scolastiche;
- le Assemblee dei Genitori e degli Studenti che verificano, attraverso incontri periodici, il clima interno della scuola, le relazioni tra genitori - docenti e alunni, gli obiettivi educativi proposti dal PEI.